

IN VAL DI NON



**LA TRAGEDIA
NEL BOSCO**

di GUIDO SMADELLI

«Non auguro a nessuno di dover provare una cosa simile». Arben Elhasa, padre di Loris, il ragazzino scomparso lunedì, trovato il primo mattino di martedì in fondo ad un dirupo, semiassiderato e gravemente ferito, non riesce a trattenere le lacrime. Ci attende sulla porta di casa, dove si alternano i suoi familiari. C'è anche il fratello Arian, con in braccio la piccola Jessica, penultima dei cinque figli di Arben e di sua moglie, Barbara Tavonatti. «Avevo scritto abbastanza, cos'altro c'è da dire», mormora Arian, che a sua volta è evidentemente provato dal grave lutto: ma deve scherzare e sorridere a Jessica, che ancora ignara della tragedia gioca spensierata, facendosi coccolare.

Arrivano dei conoscenti, abbracciano l'uomo ed i suoi familiari, stringendosi attorno a quella famiglia che ormai a Taio è di casa. «Sono in Italia da quindici anni», dice Arben. «Questo paese è ormai la nostra famiglia. Stavo bene anche in Albania, me ne sono andato perché c'era la guerra. Non avrei mai pensato che potesse succedere una cosa simile».

La notizia della scomparsa del figlio l'ha avuta per telefono: di professione camionista, Arben viaggia tutta Europa. «Ero a Madrid, erano le quattro del mattino,

«Lui non si allontanava mai così tanto. Passava dal computer di casa alla biblioteca al parco giochi. Non capisco cosa sia andato a fare così lontano»

Il funerale si terrà questo pomeriggio alle 15.30 nella chiesa parrocchiale di Taio. La magistratura ha deciso di non aprire inchieste sulla vicenda

«Era un bimbo eccezionale»

**Parla il padre di Loris: «Nessuna polemica, ringrazio i soccorritori»
Oggi il funerale, e i compagni di scuola lo ricordano con gigli bianchi**



LO STRAZIO. Qui accanto la prima comunione di Loris, con mamma, papà e la sorellina. Sopra i compagni del bimbo portano i gigli a casa sua (foto Smađelli)



quando ho saputo. Sono salito sul primo aereo». Ma è arrivato troppo tardi. «Non capisco», dice. «Loris non si allontanava mai così tanto. Passava dal computer di casa alla biblioteca, al parco giochi». Lo indica con la mano: è lì, a po-

che decine di metri. «Non riesco a capire cosa sia andato a fare, tanto lontano». Una tragedia che non si spiega, ed il ricordo vivissimo di un figlio eccezionale. «Gli volevano bene tutti. Era un bambino sveglio, intelligen-

te. Ti dava le risposte ad ogni cosa». Sulla triste vicenda non è stata aperta alcuna inchiesta e sul corpo di Loris non è stata disposta l'autopsia.

Si è aperta anche qualche in-
crinatura sui soccorsi, dopo la

tragedia.

«Sono cose che non mi interessano», tronca Arben. «A tutti i volontari devo solo dire grazie, e basta». Prende in braccio Jessica, che sembra indecisa se farsi coccolare dal papà o dallo zio. Lei non

sa niente. «Ogni tanto ci chiede quando torna a casa «tato», come lei chiama Loris. Cosa risponderle...».

Alla porta di casa si affaccia nonna Graziella, in lacrime. La mamma di Loris, Barbara, distrutta. Le chiediamo una foto di famiglia. Rientra in casa, la cerca, poco dopo ritorna, ce la porge. Sono ritratti papà, mamma, Jessica e Loris, in chiesa: è la scorsa primavera, quando Loris aveva ricevuto la sua prima comunione. «Mi raccontando, ce la riporti», sussurra Barbara, che non ha più voce.

Nessuno ha voglia di aggiungere altro. A fianco del portoncino d'ingresso tanti gigli bianchi, allineati: un gruppo di mamme e bambini della scuola elementare, dove proprio ieri Loris avrebbe dovuto recarsi per il primo giorno di scuola, affrontando la classe quarta, hanno deciso di esprimere così la loro vicinanza alla famiglia del compagno scomparso. Li hanno portati a mezzogiorno, attraversando la piazza in silenzio, deponendoli con dolcezza.

Al funerale di Loris, previsto oggi alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Taio (il corpo verrà poi sepolto a Segno), ci saranno tutti, i bambini delle elementari. Tutti con un fiore in mano, a simboleggiare l'amicizia per quel bimbo vivace, sveglio, ma dolce e corretto con tutti, che non sapranno mai dimenticare.

Franceschi

SOLO A SETTEMBRE



TELAIO	MODELLO	PORTE	COLORE	ACCESSORI	PREZZO LISTINO CHIAVI IN MANO	PREZZO Franceschi outlet
..10699	Meriva Enjoy 1400 16V 90cv	5	Bianca	Clima - Radio CD	16.580,00	13.580,00
..95331	Meriva Enjoy 1300 CDTi 75cv	5	Silverlighting	Clima - Radio CD - Met.	18.480,00	15.480,00
..31247	Astra GTC 1700 CDTi 101cv	3	Star Silver Met.	Clima - Pacchetto Enjoy	20.430,00	16.730,00
..09893	Astra SW Enjoy 1700 CDTi 101cv	5	Star Silver	Clima - Radio CD - Met.	20.870,00	17.070,00
..67898	Astra 5p Enjoy 1600 16V	5	Metalic Pearl Met.	Clima - Pacchetto Enjoy	19.025,00	15.525,00
..59677	Zafira Enjoy 1600 16V	5	Star Silver	Clima - ESP - Radio CD - Met.	22.821,00	19.321,00
..51726	Zafira Enjoy 1900 CDTi 120cv	5	Silverlighting	Clima - Esp - Filtro antipart. - Met. Radio CD - Vetri oscurati	25.531,00	21.831,00

CON 3 ANNI DI GARANZIA + FINANZIAMENTI A TASSO 0
*SOLO CON PERMUTA/ROTTAMAZIONE

Franceschi

Trento, loc. Spini di Gardolo, 124/1 - Tel. 0461 955900 - Cles (Tn), viale De Gasperi, 66 - Tel. 0463 422366
www.franceschi.it



LG091404

Salvo approvazione della Finanziaria GMC